



Alfonso Fresa nasce a Nocera Superiore in provincia di Salerno il 24 Aprile del 1901 da Antonio e Maria Precenzano e muore a il 10 gennaio 1985. La scelta della sua carriera di astronomo fu, come lui stesso affermò, la visione della cometa di Halley il 19 aprile del 1910 a soli nove anni mentre era in compagnia del padre su un terrazzo a Salerno per osservare il suo passaggio. Conseguita la Laurea presso l'Istituto Navale di Napoli nel 1926, l'anno seguente entrò all'Osservatorio Astronomico di Capodimonte in qualità di assistente volontario. Tra il 1928 e il 1934 è docente presso gli Istituti Tecnici Nautici fino alla nomina ad Assistente presso l'Osservatorio di Pino Torinese. Nel 1931 propose al suo collega L. Volta di battezzare l'asteroide 1191 con il nome di Alfaterna in onore della tribù abitante nella sua città nel periodo pre-romano, gli Alfaterni. Nel 1948 viene nominato Astronomo aggiunto fino al 1952 quando ritorna in Campania con la qualifica di astronomo. Nel 1954 ha l'incarico di docente di Astronomia Geodetica presso l'Istituto Navale di Napoli. Nel 1957 viene nominato primo astronomo e nel 1963 diventa Astronomo Capo. Fu collocato a riposo nel 1966. L'attività prevalente di Alfonso Fresa ha riguardato la cartografia e la fisica lunare concretizzatasi con il volume **La Luna (Milano, Heopli, 1952)**, questa pubblicazione gli permise di conquistarsi la stima del mondo scientifico-accademico internazionale.

**A lui si deve infatti la conoscenza “scientifica” delle influenze lunari sull'agricoltura:** taglio degli alberi, potatura delle piante, epoche di semina, la Luna ed il frumento, travasamento del vino ed anche degli effetti delle maree sul movimento di rotazione della Terra, sui terremoti, sulle eruzioni vulcaniche e sul magnetismo terrestre. *“Presso gli antichi le varie influenze della Luna erano ritenute indiscutibili – scriveva Fresa nel suo libro “La luna” - tanto è vero che il nostro satellite veniva considerato come l'unico canale del cielo, ovvero l'imbuto della natura, come lo chiamavano gli alchimisti, attraverso il quale ogni virtù dal cielo affluisce sulla Terra. E tale lo ritengono ancora parecchi contadini, i quali seminano, piantano, potano, innestano, travasano il vino, tagliano le piante, ecc. nelle epoche suggerite dall'antica esperienza, come loro stessi asseriscono”.*

Fu presidente della International Lunar Association che nel 1974, per i meriti acquisiti, gli dedicò un cratere lunare.

Lo studio lunare non fu il solo campo di indagine, infatti con l'ausilio di un fotometro fotoelettrico applicato al telescopio Fraunhofer si occupò anche dello studio delle stelle variabili, delle questioni legate al calendario e di quelle attinenti alla cronologia, individuando la cometa indicata nella tradizione natalizia, associandola alla cometa Finsler (1924 c). Altro campo di interesse fu l'archeologia, passione che coltivò insieme al fratello Don Matteo, valorizzando il sito archeologico di Nuceria Alfaterna.

Nel gennaio del 2010 fu organizzata una commemorazione in occasione dei 25 anni della

scomparsa. Svolsse anche una notevole attività nella divulgazione astronomica, infatti fu autore e curatore di diversi saggi alcuni ad argomento arqueo-astronomico. Il Centro Astronomico Neil Armstrong di Salerno, su sollecitazione dell'Unione Astrofili italiani, ha individuato nella figura di **Alfonso Fresa** l'uomo del territorio della provincia di Salerno che nei 150 anni di storia si è distinto per la sua attività.

Questa è la spiegazione scientifica che il Prof. Fresa da in merito alla Stella Cometa :

*L'argomento più affascinante e di generale interesse nel campo cometario è legato alla "stella dei Magi". Partendo dall'ipotesi che la data di nascita di Gesù sia compresa nel biennio precedente la morte di Erode (750 di Roma), presi in esame la cometa apparsa nel 749 a.C. Dal suggestivo confronto degli elementi orbitali della cometa Finsler con quelle della cometa (con essa identificata) apparsa nel 770 dell'era volgare, risulta che il periodo più probabile è di 385 anni: uno dei ritorno della cometa coinciderebbe approssimativamente con l'apparizione in Cina della cometa del 5a.C. Considerando, dunque, le tre apparizioni come appartenenti alla stessa cometa, con gli elementi orbitali della Finsler e con l'epoca del passaggio della cometa al perielio, nel 5 a.C. si trova che lo spostamento in cielo della cometa non è in contraddizione con quello della stella dei Magi, riportata nel Vangelo di Matteo. Quando i Magi arrivarono a Gerusalemme, la cometa aveva raggiunto, il 14 aprile, il moto discendente ed il suo moto proprio lo portava sempre ancor più all'orizzonte nella direzione di Betlemme. Ciò posto, Gesù non poteva esser nato in dicembre, ma in Primavera, giacchè secondo le cronache cinesi, la cometa fu vista solamente per settanta giorni. In quanto al 25 dicembre, bisogna tener conto che questa data è associata alla più antica festa dell'umanità: essa è legata al solstizio invernale che fissa la rinascita del dì (dies natalis), l'inizio delle giornate più lunghe.*



*Copertina del volume La Luna (Milano, Heopli, 1952) scritto da Alfonso Fresa*

*Descriviamo i dati dell'asteroide che porta il nome di Alfaterna 1191:*

**1191 Alfaterna** è un [asteroide](#) della [fascia principale](#) del diametro medio di circa 42,09 km. Presenta un'[orbita](#) caratterizzata da un [semiasse maggiore](#) pari a 2,8906488 [UA](#) e da un'[eccentricità](#) di 0,0508841, inclinata di 18,47706° rispetto all'[eclittica](#).

#### Alfaterna (1191 Alfaterna)

<b>Scoperta</b>	11 febbraio <a href="#">1931</a>
<b>Scopritore</b>	<a href="#">Luigi Volta</a>
<b>Classificazione</b>	<a href="#">Fascia principale</a>
<b>Designazioni alternative</b>	1931 CA

#### Parametri orbitali

(all'epoca [K074A](#))

[Semiasse maggiore](#) 2,8906488 UA

[Inclinazione sull'eclittica](#) 18,47706°

[Eccentricità](#) 0,0508841

[Longitudine del nodo ascendente](#) 134,81676°

[Argom. del perielio](#) 55,46116°

[Anomalia media](#) 134,40382°

[Par. Tisserand \(T<sub>J</sub>\)](#) 3,212 (*calcolato*)

#### Dati fisici

[Diametro medio](#) 42,09 km

[Albedo](#) 0,0574

#### Dati osservativi

[Magnitudine ass.](#) 10,6

